

FARE INDUSTRIA A TORINO: opportunità e rischi nella competizione internazionale

Torino, 20 Marzo 2006



*Presentazione a cura di Luca Pignatelli e Mauro Zangola
dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino*

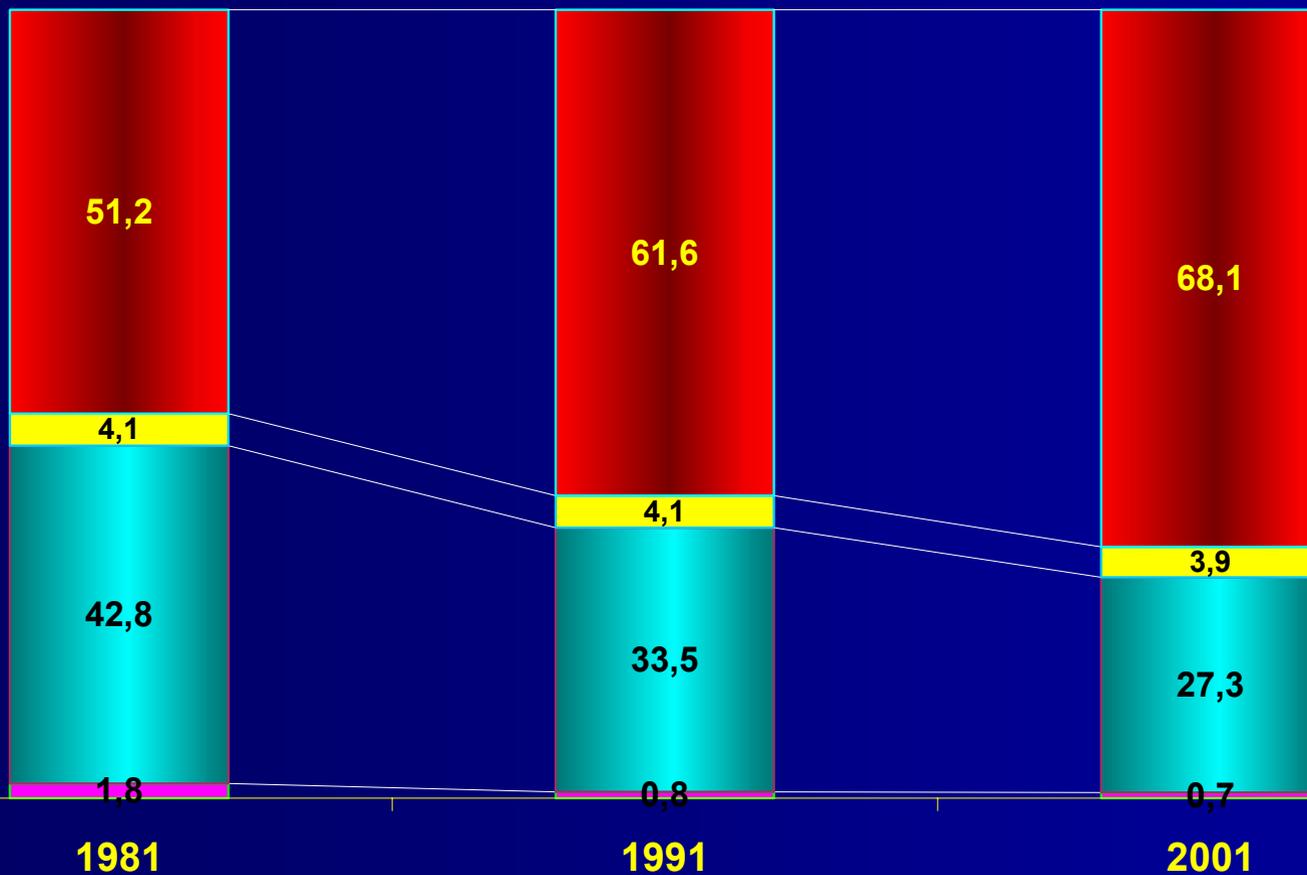
OBIETTIVI DELLA RICERCA



- 1) APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLE TRASFORMAZIONI E DELLE DINAMICHE RECENTI DELL'INDUSTRIA TORINESE**
- 2) INDIVIDUARE PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, RISCHI E OPPORTUNITÀ**
- 3) METTERE IN EVIDENZA LE POSSIBILI LINEE DI AZIONE**

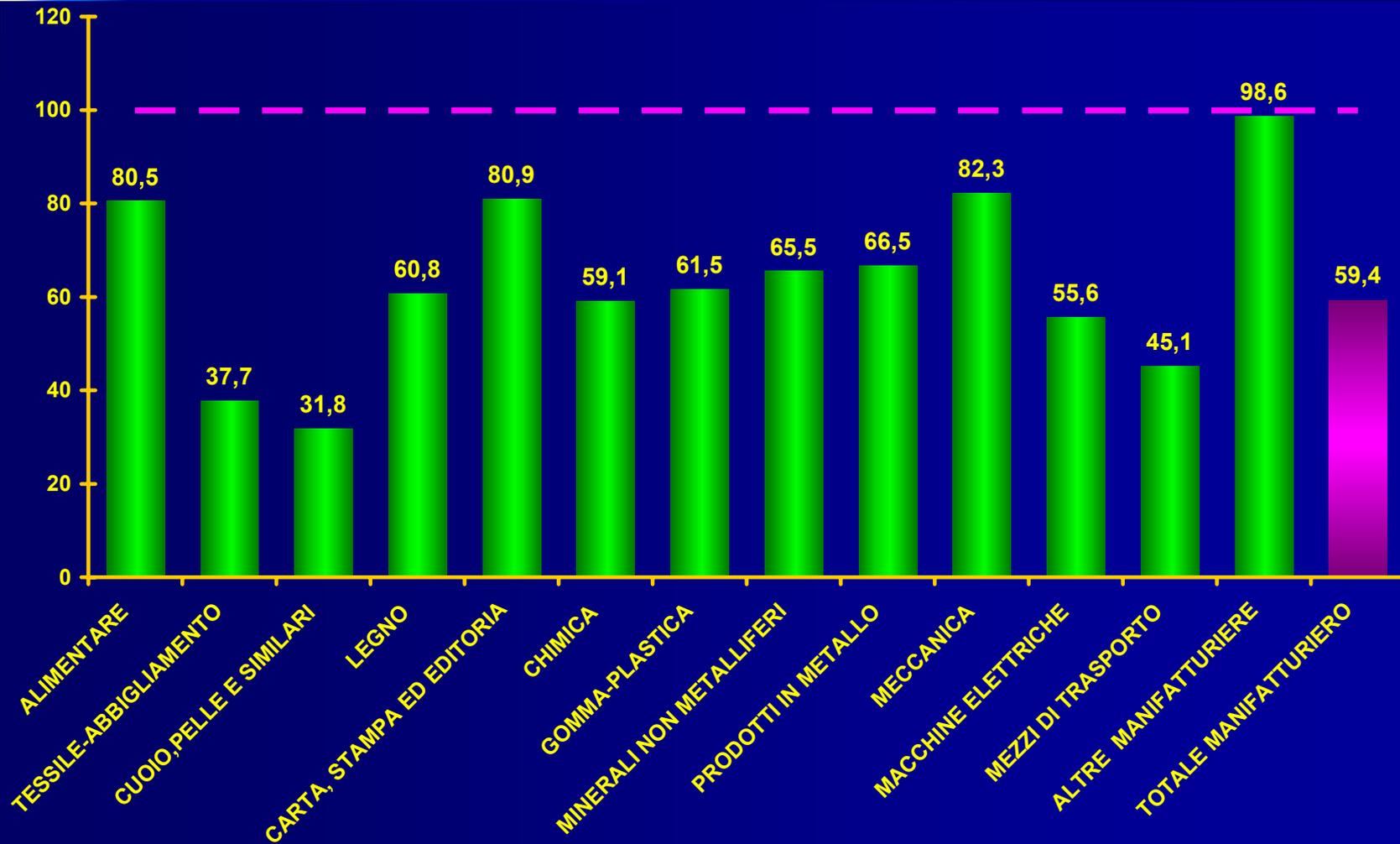
IL PESO DELL'INDUSTRIA SUL VALORE AGGIUNTO TORINESE

■ AGRICOLTURA ■ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO ■ COSTRUZIONI ■ SERVIZI



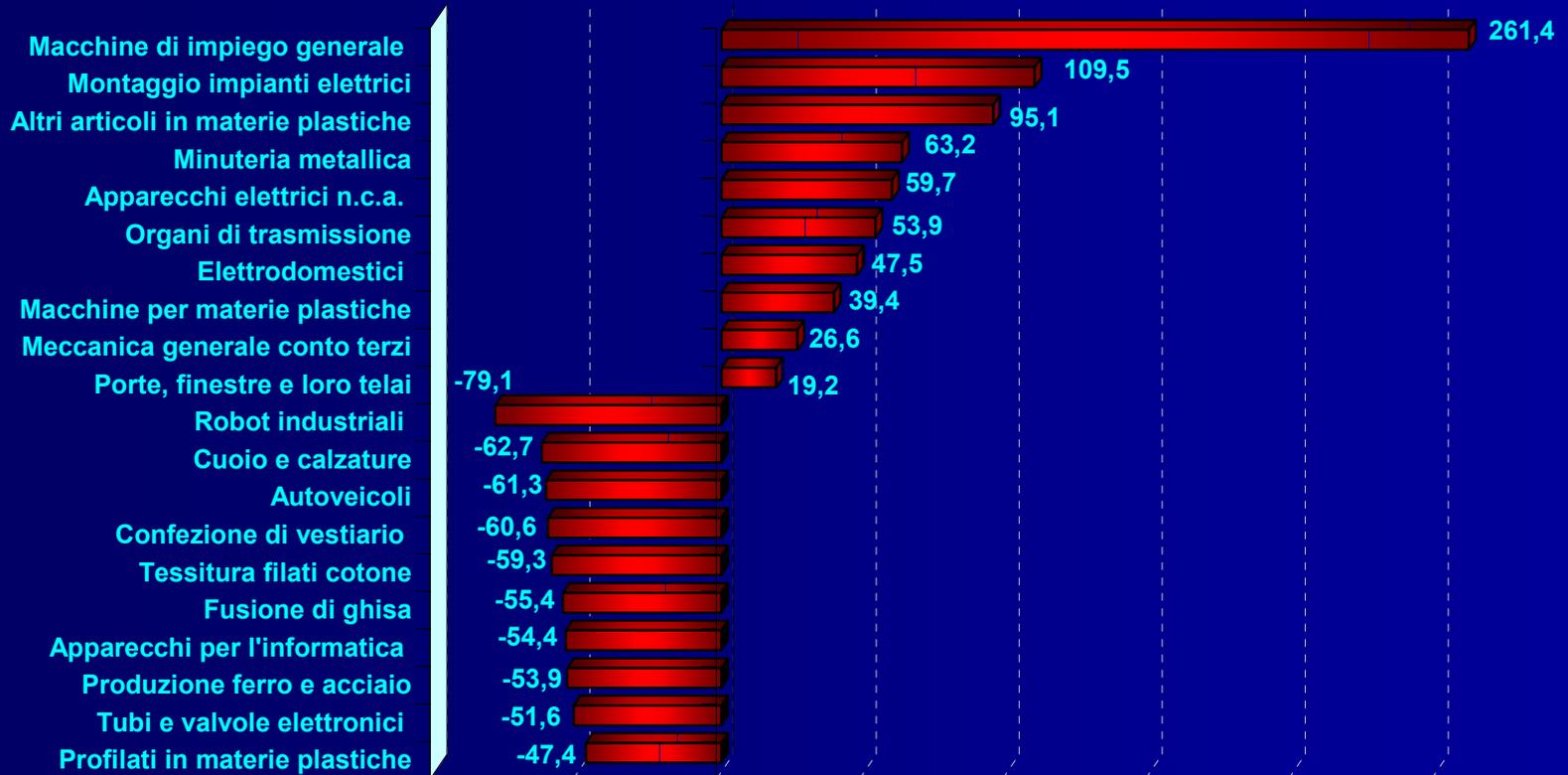
DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE NEI SETTORI MANIFATTURIERI TRA IL 1981 E IL 2001

(Indice 1981=100)



COMPARTI MANIFATTURIERI RILEVANTI* IN CRESCITA E IN DECLINO

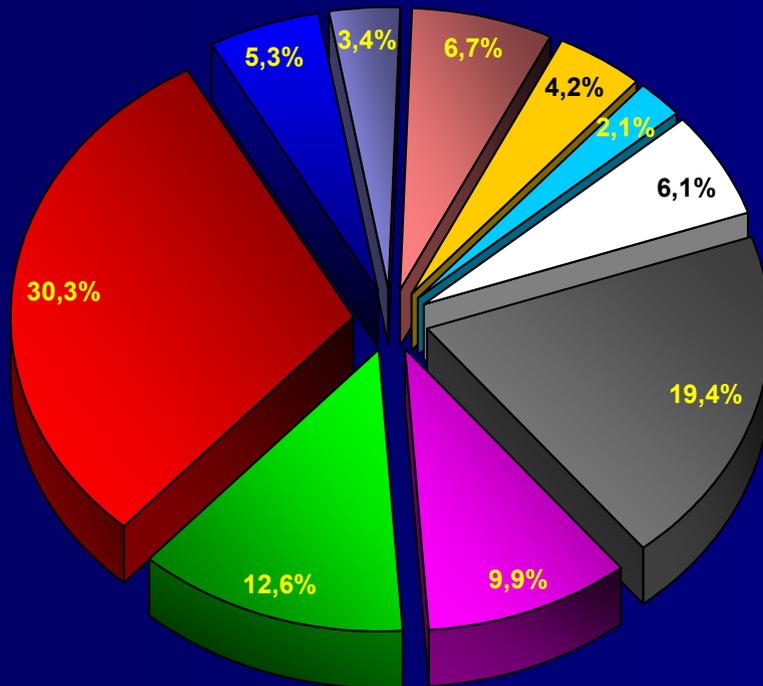
(variazione % degli addetti tra il 1991 e il 2001)



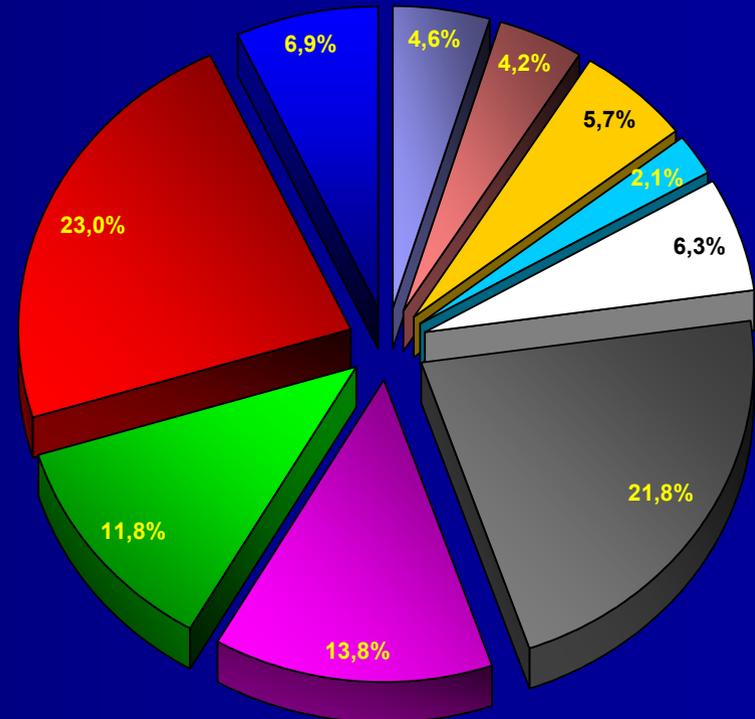
* Con almeno il 5% dell'occupazione manifatturiera nel 1991 o nel 2001

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE MANIFATTURIERA AL 1981 E AL 2001

1981



2001



- | | | |
|-------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| ■ ALIMENTARE | ■ SISTEMA MODA | ■ CARTA, STAMPA ED EDITORIA |
| ■ CHIMICA | ■ GOMMA-PLASTICA | ■ METALLURGIA E PRODOTTI IN METALLO |
| ■ MECCANICA STRUMENTALE | ■ APP. ELETTRICHE E ELETTRONICHE | ■ MEZZI DI TRASPORTO |
| ■ ALTRE MANIFATTURIERE | | |

I NUMERI DELL'INDUSTRIA TORINESE



Dà lavoro a 247.000 persone



È composta da 22.500 unità locali con una dimensione media di 11,7 addetti



Il 49,4% delle imprese opera in settori a medio-alta tecnologia



Mantiene una forte apertura internazionale:

- ▶▶ esporta, in media, il 30% del fatturato
- ▶▶ il 20% degli addetti lavora in aziende a controllo estero

I RISULTATI DELL'INDAGINE SU CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA TORINESE

- ➔ Il 76% delle imprese ritiene che negli ultimi anni i cambiamenti del mercato siano stati “significativi”; un terzo li giudica “molto rilevanti”
- ➔ La concorrenza è aumentata per il 63% delle imprese; è diminuita per il 21%
- ➔ I principali fattori di cambiamento hanno riguardato:
 - ❖ l'aumento della concorrenza
 - ❖ il maggior ruolo della competitività di prezzo
 - ❖ l'ingresso di nuovi concorrenti
 - ❖ le modifiche della domanda

I RISULTATI DELL'INDAGINE SU CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA TORINESE

NEGLI ULTIMI ANNI LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA
TORINESE È:

Migliorata

- Qualità prodotti
- Immagine
- Servizio al cliente
- Rete distributiva

Peggiorata

- Costi
- Risorse finanziarie
- Potere di mercato

I RISULTATI DELL'INDAGINE SU CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA TORINESE

**NEL MEDIO PERIODO LE IMPRESE PREVEDONO
UN'EVOLUZIONE:**

Favorevole

- **Cambiamento tecnologico**
- **Rallentamento dei processi di concentrazione**

Sfavorevole

- **Competitività di prezzo**
- **Concorrenza**
- **Bassa crescita della domanda**

LA MECCANICA STRUMENTALE A TORINO:



- ⇒ È composta da 2.459 unità locali con una dimensione media di 14,7 addetti inferiore a quella dei concorrenti stranieri
- ⇒ Occupa 36.177 addetti: il 13% dell'occupazione manifatturiera torinese

LA MECCANICA STRUMENTALE

TORINO:

A



Esporta il 35-40% del fatturato: un quinto dell'export provinciale



Ha un posizionamento tecnologico medio-alto. È leader europeo o mondiale in alcuni segmenti (laser, cuscinetti, macchine lavorazione plastica, ecc.)



Attraversa una fase sfavorevole che ha comportato riduzioni dei volumi, perdite quote di mercato, cadute di redditività

LE PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI DELLA MECCANICA STRUMENTALE

(quota sull'occupazione totale del settore, 2001)

	Altre macchine per impieghi speciali	19,6%
	Macchine di impiego generale	14,8%
	Macchine per la lavorazione materie plastiche	13,8%
	Macchine utensili	13,1%
	Cuscinetti	10,6%
	Elettrodomestici	8,2%
	Pompe e compressori	7,4%

CAMBIA IL CONTESTO IN CUI OPERA LA MECCANICA STRUMENTALE



La domanda si sposta verso i mercati extraeuropei e richiede migliori prestazioni a costi inferiori



I costruttori tradizionali delocalizzano per ridurre i costi



L'ingresso di nuovi produttori low cost soprattutto nei segmenti a tecnologia medio-bassa



Forte discontinuità tecnologica: aumenta l'importanza delle tecnologie elettroniche e informatiche

LE STRATEGIE DELLE IMPRESE PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO



Innovazione

- ▶ **Acquisizione di competenze elettroniche e informatiche**
- ▶ **Spostamento verso l'alto della frontiera tecnologica (maggiore velocità, precisione, flessibilità)**
- ▶ **Ri-verticalizzazione del processo produttivo e riacquisizione del controllo dei componenti critici**



Internazionalizzazione

- ▶ **Investimenti produttivi all'estero**
- ▶ **Importazione componenti a minor contenuto tecnologico**
- ▶ **Delocalizzazione lavorazioni a basso valore aggiunto**



Crescita dimensionale

I GRANDI CAMBIAMENTI DEGLI ANNI '90

-  Si aggrava il ritardo dell'Europa; la domanda si sposta verso Stati Uniti, Est Europa e Asia
-  Crescono il commercio internazionale e gli IDE
-  Il baricentro produttivo mondiale si sposta da Occidente ad Oriente
-  Entrano sul mercato nuovi players molto aggressivi (non solo cinesi)

I GRANDI CAMBIAMENTI DEGLI ANNI '90

-  Aumenta l'importanza della concorrenza low cost; diventano più frequenti e distruttive le “guerre di prezzo”; i margini si riducono
-  Alcuni paesi emergenti bruciano le tappe della convergenza tecnologica pur mantenendo un vantaggio di costo; si indebolisce la leadership tecnologica occidentale
-  L'avvento delle tecnologie ICT modifica i fattori di competitività anche in settori “tradizionali”

I GRANDI CAMBIAMENTI DEGLI ANNI '90: LE CONSEGUENZE PER TORINO

- ➔ Stagnazione dell'attività produttiva dal 2000**
- ➔ Rallentamento delle esportazioni; perdita di quote di mercato anche in Europa**
- ➔ Si indebolisce la leadership tecnologica**
- ➔ Si riduce il flusso di nuovi investimenti**
- ➔ Crisi di settori e grandi imprese**

L'INDUSTRIA TORINESE DI FRONTE AI CAMBIAMENTI: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA



Punti di forza

- ▶ **Cultura del saper fare e capitale umano**
- ▶ **Elevata apertura internazionale;**
- ▶ **Posizionamento tecnologico medio-alto;**



Punti critici

- ▶ **Presenza ancora insufficiente sui mercati emergenti e negli Stati Uniti;**
- ▶ **Qualità e prezzi troppo elevati per i mercati emergenti;**
- ▶ **Dimensione d'impresa insufficiente**
- ▶ **Crescente esposizione alla concorrenza dei paesi *low cost*;**
- ▶ **Debolezza del Sistema Paese**

LE STRATEGIE DELLE IMPRESE TORINESI

- ➔ **Riduzione dei costi di produzione, attraverso recuperi di efficienza, aumento delle forniture dall'estero e delocalizzazione**
- ➔ **Diversificazione della clientela**
- ➔ **Investimenti nell'innovazione di prodotto e processo**
- ➔ **Maggiore proiezione internazionale, soprattutto produttiva**
- ➔ **Ricerca della dimensione ottimale, attraverso acquisizioni, joint-venture e accordi**

QUALE FUTURO PER L'INDUSTRIA TORINESE?

- ? La fase di transizione non è conclusa
- ? Si aprono scenari divergenti
- ? Crescente polarizzazione del sistema produttivo
- ? Accelerazione della delocalizzazione
- ? Aumento del contenuto di tecnologia e servizi
- ? Snodi critici: internazionalizzazione, innovazione, crescita dimensionale e politiche di sistema